

Falsi miti: "Power BI è gratis"



Cosa devono sapere i responsabili IT e Analytics sui reali costi di Power BI.

Sommario

Introduzione

1. Licenze di Microsoft
2. Implicazioni di Microsoft Fabric
3. Complessità nascoste del prodotto
4. Costo di adozione effettivo

Conclusioni

Introduzione

Nel panorama dell'analisi dei dati e della business intelligence, in rapida evoluzione, scegliere la piattaforma ottimale è fondamentale per i responsabili IT e gli acquirenti di soluzioni di analisi. Spesso l'idea di una soluzione "gratuita" può essere allettante e indurre le organizzazioni a orientarsi verso Power BI, attratte dalla promessa iniziale di "costo zero" e dalla facile integrazione con l'ecosistema di Microsoft. Sotto la superficie di un modello di licenza freemium troviamo però una complessa rete di costi e di complessità che possono avere conseguenze significative sul budget e sulle operazioni delle organizzazioni.

Power BI si propone da tempo come uno strumento strategico per favorire il consumo di Azure, sfruttando le sue molte funzionalità e la capacità di integrazione per affermarsi come leader nel settore dell'analisi. Qui approfondiamo le complessità legate alle licenze, gli effetti della recente integrazione con Microsoft Fabric e le complessità contenute nel prodotto stesso. L'obiettivo è fornire agli acquirenti di soluzioni per l'IT e per l'analisi le informazioni necessarie per prendere decisioni valide dal punto di vista strategico e sostenibili da quello finanziario.

Un tempo Microsoft Power BI era reso disponibile e distribuito in bundle con Office 365. All'inizio del 2024 però Microsoft ha annunciato che Power BI sarebbe stato integrato in una nuova piattaforma cloud chiamata Microsoft Fabric. Microsoft Fabric include Power BI, Azure Data Factory e Azure Synapse, oltre a una nuova architettura SaaS, con l'intento di unificare le tecnologie esistenti e, in definitiva, competere in modo più efficace nel settore dei lakehouse sul cloud. Per favorire la rapida adozione di Fabric da parte dei clienti di Power BI, Microsoft ha annunciato che tutti i clienti di Power BI Premium attuali devono accettare di passare a Microsoft Fabric entro gennaio 2025. Il pacchetto di Power BI in Microsoft Fabric introduce una complessità che avrà conseguenze rilevanti sul prodotto e sui prezzi.

In questa guida sfatiamo l'idea errata secondo cui Power BI sarebbe gratuito e trattiamo quattro aree fondamentali che i responsabili IT e gli acquirenti di soluzioni di analisi devono conoscere a proposito del costo totale di Power BI.

1 Licenze di Microsoft

Generalmente le organizzazioni iniziano a usare Power BI perché viene fornito in bundle con Office 365. Un software freemium può sembrare un modo economico per iniziare, ma spesso ai clienti non bastano più le licenze freemium quando iniziano a incontrare delle limitazioni.

Le opzioni di licenza sono:

Power BI "FREE"

Scaricabile gratuitamente per l'installazione sul computer (solo per PC) o inclusa nel pacchetto Office 365, questa versione gratuita spesso determina il primo contatto dell'organizzazione con Power BI. Questa versione però non permette di condividere contenuti e determina immediatamente la creazione di singoli silos di dati che iniziano a proliferare in tutta l'organizzazione. Questo porta rapidamente all'esigenza di un upgrade.

Power BI Pro

Nella maggior parte dei casi i clienti scelgono l'upgrade a Power BI Pro a \$9,99 per utente al mese; talvolta viene addirittura "ereditato" quando i clienti eseguono l'aggiornamento da Office 365 E3 a E5. Si risolve così il problema della mancata condivisione dei contenuti, ma presto i clienti trovano insufficiente questa soluzione quando iniziano a incontrare le limitazioni del prodotto ereditato e la mancanza di funzionalità di livello aziendale. Tra queste limitazioni: il limite di 1 GB per ogni insieme di dati, restrizioni sull'aggiornamento dei dati, solo 10 GB di dati per ogni utente e la mancanza di molte importanti funzionalità di governance, funzionalità di AI e altro.

Power BI Premium Per User (PPU)

Davanti agli ostacoli di Power BI Pro, i clienti vedono che per soli \$10 in più hanno la possibilità di passare a Power BI Premium Per User. In un primo momento hanno fiducia in questa soluzione, perché elimina le limitazioni iniziali e fornisce diverse funzionalità aziendali necessarie. Purtroppo poi si rendono conto che gli utenti di PPU non possono condividere i contenuti con altri utenti in possesso di licenze Power BI Pro o con utenti senza licenza, e continuano a non ottenere tutte le innovazioni più recenti (funzionalità di AI ecc.).

Qui le opzioni di licenza per utente si esauriscono e i clienti iniziano a rendersi conto che per gestire i casi d'uso aziendali devono passare al livello successivo. Storicamente è a questo punto che i clienti compiono il salto che li porta ad acquistare la soluzione di Power BI basata sulla capacità: Power BI Premium.

Microsoft però ha recentemente annunciato che sta modificando il sistema di licenze aziendali della sua piattaforma. **Power BI Premium uscirà dal mercato** alla fine del 2024, quindi i clienti devono passare all'ultimo bundle di Microsoft (Microsoft Fabric) entro gennaio 2025 per poter accedere alle funzionalità necessarie.

2 Implicazioni di Microsoft Fabric

Che cos'è Microsoft Fabric? Fabric è un nuovo pacchetto di prodotti di Microsoft. Microsoft ha riscontrato che, benché Power BI Premium sia stato storicamente efficace per monetizzare Azure, sta perdendo le più vaste opportunità di mercato offerte dalla piattaforma sul cloud. Finora i clienti di Azure si sono affidati sempre più a soluzioni di altri produttori, come Azure Databricks, Snowflake e altri fornitori di lakehouse sul cloud, per le loro esigenze di warehousing e lakehousing sul cloud.

Per ricavare di più da questo mercato, l'azienda spera di sfruttare la grande base installata esistente di Power BI cambiando piattaforma e inserendo Power BI in bundle insieme ad Azure Synapse, Azure Data Factory e molti altri componenti esistenti per costituire una proposta "end-to-end" unificata. È vero che una piattaforma di dati integrata può apparire interessante, ma questo rende ancora meno prevedibili le spese relative a Power BI, lega ulteriormente i clienti di Power BI ai prodotti di Microsoft e, in definitiva, introduce un nuovo livello di complessità. Vediamo di seguito alcuni esempi.

Imprevedibilità delle spese per l'analisi

Le licenze Power BI Premium esistenti erano già considerate imprevedibili quando si cercava di calcolare il budget per l'analisi. La stima dei costi delle licenze con Power BI Premium era più un'arte che una scienza: si determinava la spesa in base a diversi fattori come il numero di utenti, la concomitanza di utilizzo degli utenti, le dimensioni dei modelli di dati e altro. Molte volte quello che era un budget di circa 5k al mese per il nodo P1 iniziale in Power BI Premium aumentava rapidamente quando l'utilizzo si estendeva al livello di produzione.

Spesso questo costringeva i clienti ad aggiungere processori non previsti mentre espandevano l'ambiente, sostenendo quindi spese non pianificate. Ora questo inconveniente si aggrava con Microsoft Fabric, perché Power BI viene inserito in un pacchetto insieme ad altri servizi, in una piattaforma che non offre un modo semplice per isolare le spese correlate all'analisi dal resto delle elaborazioni determinate dai carichi di lavoro di Fabric circostanti.

Dipendenza dall'utilizzo di altri carichi di lavoro di Fabric

Oggi le organizzazioni che utilizzano Power BI generalmente hanno già strumenti per la pipeline dei dati; può trattarsi di un data warehouse o di un data lakehouse, di uno strumento ETL per l'integrazione dei dati e/o di una piattaforma di data science. Poiché è stato annunciato che gli attuali clienti di Power BI Premium dovranno passare a Microsoft Fabric, è implicito che potranno continuare a utilizzare Power BI "così com'è" all'interno di Microsoft Fabric, senza spese supplementari per gli altri servizi del pacchetto.

Le recenti decisioni di Microsoft a proposito del prodotto indicano che Power BI richiederà un numero crescente di altri componenti di Fabric per sfruttarne a fondo le funzionalità. Questo non solo comporterà costi aggiuntivi quando i clienti inizieranno a usare questi altri carichi di lavoro di Fabric, ma potrebbe anche introdurre prodotti e servizi duplicati che molti non vogliono o di cui non hanno bisogno.

Il fenomeno è testimoniato dal modo in cui Microsoft ha iniziato a **rimuovere e ridistribuire** le funzionalità di Power BI esistenti in altri componenti di Fabric per incentivarne l'adozione. Un esempio si può trovare nel modo in cui AutoML in Power BI **è stato rimosso** e verrà trasferito in Fabric Data Science. È significativo perché non solo evidenzia come Power BI non sia utilizzabile come prodotto indipendente, ma richiede anche di iniziare a usare gli altri servizi di Fabric. Così facendo i clienti rimangono sempre più legati ai prodotti di Microsoft, non hanno la possibilità di usare Power BI come strumento autonomo e, in ultima analisi, usano in misura maggiore Microsoft Fabric, con spese crescenti.

Costi della piattaforma Fabric

Con Microsoft Fabric occorre anche considerare implicazioni del tutto nuove in relazione ai costi. Saranno notevoli per gli attuali clienti che potrebbero aver elaborato i loro budget e preso decisioni di acquisto pensando a uno strumento di BI e non a un pacchetto-piattaforma completo.

Queste considerazioni sui costi aggiuntivi si manifestano solo quando si inizia a utilizzare la piattaforma. Ad esempio, in Fabric è incluso un livello di archiviazione dei dati per Power BI, ma non è così per i dati utilizzati dagli altri componenti di Fabric. Via via che i clienti iniziano a inserire e archiviare i dati nel livello di dati di Fabric (Onelake), si trovano ad affrontare costi aggiuntivi di archiviazione dei dati indipendentemente da Power BI. Si intensifica così l'imprevedibilità del budget per Power BI come strumento autonomo e diventa difficile prevedere i costi dell'analisi considerandoli separatamente dal resto della piattaforma.

Queste sono solo alcune delle considerazioni sui nuovi costi nascosti introdotti da Microsoft Fabric. L'integrazione di Power BI con Fabric trasforma la scelta di uno strumento di analisi nell'adozione di un'intera piattaforma di dati. Questo cambiamento complica la previsione dei costi dell'analisi e può introdurre funzionalità ridondanti nell'architettura dei dati delle organizzazioni.

3 Complessità nascoste del prodotto

A un primo sguardo Power BI offre molte funzionalità. Le organizzazioni che tendono a valutare gli strumenti di BI con delle RFP di tipo "caratteristica-funzione" vedono le molte caratteristiche e funzioni proposte ma spesso trascurano alcuni dettagli del prodotto principale che limitano l'adozione estesa da parte degli utenti, riducono la loro produttività e comprimono il valore che ne deriva. Ecco alcuni esempi interessanti:

Limitazioni delle query dirette

Sempre più spesso le organizzazioni vogliono una soluzione di BI in grado di stabilire una connessione diretta a un database o a un data lake sul cloud, per interrogare i dati nel database senza dover replicare ed estrarre una copia dei dati, migliorando inoltre le prestazioni delle query grazie alla potenza di calcolo del motore di database sul cloud.

A prima vista, Power BI supporta le query live con Direct Query. All'inizio però non si percepiscono le limitazioni sostanziali della funzionalità che riducono la possibilità di Power BI di formulare query sui dati in tempo reale se non per i casi d'uso più semplici. Queste limitazioni spesso richiedono di tornare alla "modalità di importazione" per estrarre e replicare i dati dal data lake sul cloud e nel motore in memoria di Power BI, per migliorare le prestazioni e le funzionalità. Questo non solo annulla il valore del moderno lake sul cloud, ma aumenta anche i costi legati alla capacità di Microsoft Fabric man mano che i clienti inseriscono sempre più dati nella piattaforma.

La documentazione di Microsoft [indica](#) la funzionalità Direct Query esistente come "lenta" e l'azienda ha annunciato di aver cercato di risolvere questa limitazione intrinseca introducendo con Microsoft Fabric un nuovo tipo di query chiamato Direct Lake. Afferma che con Direct Lake sono stati rimossi molti dei limiti iniziali delle query in tempo reale ma questo vale solo quando i dati vengono trasferiti in Microsoft Fabric. È solo un altro modo per incentivare i clienti a spostare i dati nella piattaforma Fabric, comprimendo gli investimenti in un'architettura dei dati eterogenea e concretizzando in definitiva un maggiore utilizzo di Fabric.

Data Analysis Expressions (DAX)

DAX è un linguaggio di programmazione di base utilizzato in diversi strumenti Microsoft, tra cui Power BI. Consente a chi ha competenze di sviluppo di svolgere compiti complessi, ma è un linguaggio complesso, che richiede un **alto livello di competenze tecniche**. Molti sottovalutano la complessità di DAX per poi rendersi conto delle difficoltà solo quando iniziano a espandere l'analisi in tutta l'organizzazione; questo porta l'azienda a dipendere da un piccolo gruppo di utenti con competenze specifiche in ambito IT e finisce per costituire un rilevante ostacolo a un'adozione più estesa.

Linguaggio M

Per realizzare le iniziative di Power BI non bastano semplici capacità di analisi e visualizzazione dei dati; Power BI è un pacchetto comprendente diverse tecnologie esistenti, raggruppate e presentate come una singola soluzione. Una di queste tecnologie è Power Query, che funge da strumento di modellazione dei dati in bundle con Power BI Desktop (o presentata come Dataflows, con un aspetto diverso, in Power BI Service). Offre alcune valide funzionalità ma richiede di imparare un linguaggio di programmazione del tutto separato, chiamato "M", per sfruttare a fondo la soluzione. È vero che il linguaggio M può essere interessante per chi ha un livello elevato di competenze tecniche ma l'interfaccia e l'esperienza dell'utente, completamente diverse da quelle di Power BI, richiedono altre competenze specifiche e questo costituisce un ulteriore ostacolo all'utilizzo completo delle funzionalità end-to-end di Power BI.

Gli esempi citati si riferiscono solo ad alcune delle complessità specifiche di Power BI che si manifestano quando si inizia a utilizzare la piattaforma. Sono necessarie competenze tecniche di livello elevato per sfruttare a fondo la tecnologia, esistono limitazioni nell'utilizzo dello strumento fuori dall'ecosistema di Microsoft Fabric ed emergono costi significativi in termini di tempo e di manodopera per espandere la piattaforma. Questi costi in genere non sono riportati in un normale budget, ma si manifestano come ripercussioni successive che finiscono per influire sulla produttività, sull'adozione e sul valore ottenuto.

4 Costo di adozione **effettivo**

Arriviamo ora al fattore più importante da considerare quando si seleziona una piattaforma di BI: il valore che si può ottenere grazie all'analisi. È noto che i costi di acquisizione delle licenze rappresentano solo una frazione della spesa complessiva per l'analisi. In definitiva, quello che i clienti chiedono a una soluzione di analisi è la certezza di poter facilitare l'adozione da parte degli utenti, ottenere risultati di analisi migliori e, in definitiva, differenziarsi nel proprio settore mediante un processo decisionale basato sui dati.

Anche se i bassi costi di licenza iniziali di Power BI possono apparire interessanti, è opportuno valutare il valore che se ne può ricavare. La possibilità di assegnare a tutti una licenza non significa necessariamente che gli utenti possano effettivamente utilizzare la piattaforma: questo può determinare costi aggiuntivi a livello di manodopera e personale. Ecco alcuni esempi di questi costi:

Data engineer Qualsiasi piattaforma di BI richiede che i dati siano modellati nel formato corretto per l'analisi. Con Power BI però è particolarmente importante che le trasformazioni dei dati a monte e la modellazione dei dati in Power Query avvengano prima dell'analisi a valle. Questo richiede competenze specifiche di cui spesso coloro che sviluppano l'analisi non dispongono. E che vengono generalmente trascurate quando i clienti distribuiscono inizialmente Power BI.

Sviluppatori esperti di DAX Il fattore che può rendere Power BI attraente per alcuni sviluppatori può anche impedire di espandere diffusamente la soluzione in tutta l'organizzazione. I data engineer che costruiscono i modelli di dati utilizzando Data Flows o Power Query spesso non hanno nulla a che vedere con gli utenti che hanno le competenze e la conoscenza del settore che servono per svolgere l'analisi. La dipendenza di Power BI dal linguaggio DAX per i calcoli dinamici richiede ulteriori competenze specialistiche che diventano fondamentali all'aumentare della domanda dei business user.

Supporto per l'amministrazione e la governance Con Power BI che ora è totalmente integrato in Microsoft Fabric, aumentano le dipendenze da un team IT centralizzato, con un notevole impegno di tempo e di competenze per l'amministrazione e la governance. Un esempio è il modo in cui tutte le autorizzazioni dei gruppi di utenti di Microsoft Fabric vengono gestite al livello centralizzato dei tenant di Azure AD; questo prolunga il time-to-value e determina una forte dipendenza da un ristretto gruppo di amministratori della piattaforma. Le conseguenze possono essere minore agilità dei business user, colli di bottiglia a livello organizzativo e impossibilità di supportare un modello di governance federato.

Quelli riportati sono solo alcuni esempi delle complessità nascoste di Power BI che possono causare un aumento dei costi per il personale. Anche se a un primo sguardo Power BI può apparire come una piattaforma di analisi self-service, in realtà dipende fortemente da persone dotate di competenze nello sviluppo del software e fa affidamento in misura crescente sul resto della piattaforma Fabric creando una rete di complessità che limita l'ottimizzazione e la scalabilità.

Conclusioni

Nel valutare le piattaforme di business intelligence è fondamentale avere a disposizione tutti i dettagli per poter individuare la soluzione ottimale per la propria organizzazione. Una piattaforma di analisi integrata come Microsoft Fabric può apparire ottima all'inizio, ma è importante capire a fondo le implicazioni più estese, i costi nascosti e le limitazioni del prodotto.

Per sfruttare al meglio la potenza dell'analisi dei dati è fondamentale capire quali sono i costi e le complessità reali della piattaforma scelta. **Inizialmente Power BI attira l'attenzione delle organizzazioni, ma i costi nascosti e le complessità che emergono possono comportare difficoltà che vanno** dalla complessità delle licenze, agli impatti operativi delle limitazioni dei prodotti, fino alla natura di Microsoft Fabric in generale.

Quando i responsabili IT e gli acquirenti di soluzioni di analisi considerano le opzioni disponibili è essenziale che guardino oltre il livello superficiale dei bassi costi iniziali, esaminando invece le implicazioni a lungo termine sul budget, sulle risorse e sugli obiettivi strategici. La conoscenza accurata del costo totale di proprietà e dei potenziali ostacoli associati a Power BI ti permette di prendere una decisione più consapevole, affinché le capacità di analisi della tua organizzazione siano solide e sostenibili. Concludendo, scegliere il software di analisi dei dati adeguato significa trovare una soluzione che non solo soddisfi le esigenze immediate ma che supporti anche la visione aziendale a lungo termine per il successo basato sui dati.

Inizia a gettare le basi per i dati e ottieni grandi risultati nella tua organizzazione. Inizia la tua [prova gratuita di Tableau](#).

